



DOTT.SSA VERA MICHIELETTI

COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

OCC: Segretariato Sociale Protezione Sociale Italiana di Valenza

Gestore della crisi: **Dott.ssa VERA MICHIELETTI**

Debitrice: **MOSCATO ANNALISA**





Premessa e scopo dell'incarico

La sottoscritta Dott.ssa VERA MICHIELETTI, nata Novara il 03/12/1975, C.F.: MCHVRE75T43F952X, domiciliata presso il proprio Studio in Novara, via XX Settembre, n. 38, PEC: vera.michieletti@commercialistinovara.legalmail.it, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Novara al n. 371/A

premessato che

- la sig.ra MOSCATO ANNALISA nata a Pavia (PV) il 16/04/1978, residente [REDACTED] [REDACTED] codice fiscale MSCNLS78D56G388M (da ora anche semplicemente "debitrice"), ha depositato in data 19/07/2024 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi Segretariato Sociale Protezione Sociale Italiana di Valenza (AI) per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 s.s., CCII alla quale è stato assegnato il n. 19 /2024 nel Registro degli Affari ex art. 9 d.m. n. 202/2014;
- con provvedimento in data 19/09/2024 veniva nominata dal Referente dell'O.C.C. di Valenza quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 283 CCII (*Allegato n. 1*);
- in data 26/09/2024 la sottoscritta ha accettato l'incarico con nota in atti (*Allegato n. 02*).

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi Segretariato Sociale Protezione Sociale Italiana di Valenza;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi Segretariato Sociale Protezione Sociale Italiana di Valenza, è stato iscritto al numero progressivo 382, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202;
- di non essere legata alla debitrice ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);





- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado della debitrice o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legata alla debitrice da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legata alla debitrice o a società controllate dalla debitrice: i) da un rapporto di lavoro, ii) da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, iii) da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unita in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore della debitrice.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità della debitrice di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

Condizioni preliminari di ammissibilità

La sottoscritta ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che la debitrice:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII¹;

¹ L'art. 2, comma 1, lett. c), CCII definisce come **sovraindebitamento**: "lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza".





- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII²;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Documentazione prodotta della debitrice utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dalla debitrice, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate della debitrice e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta della debitrice che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

- a) Carta Identità e codice fiscale (*Allegato n. 3*)
- b) certificato di residenza e Famiglia (*Allegato n. 4 e 5*)
- c) autodichiarazione protesti (*Allegato n. 6*)
- d) carichi Pendenti e casellario Giudiziale (*Allegato n. 7 e 8*)
- e) Crif e CR Banca d'Italia (*Allegato n. 9 e 9.1*)
- f) Risultanze Catastali (*Allegato n. 10*)

² L'art. 2 comma 1, lett. e), CCII definisce come **consumatore**: "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali".





- g) Contratti di finanziamento vari
- h) Autocertificazioni
- i) Varie

Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII (*Allegato n. 11*) ed a svolgere le seguenti attività istruttorie anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Tortona;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

La sottoscritta ha, inoltre, avuto incontri con la debitrice che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte (*Allegato n. 12*).

La debitrice ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Situazione familiare della debitrice

Si riportano di seguito i dati anagrafici della debitrice sovraindebitata e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia allegato, risulta composto dalla sola debitrice:





DOTT.SSA VERA MICHIELETTI

COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

Cognome	MOSCATO
Nome	ANNALISA
Codice Fiscale	MSCNLS78D56G388M
Comune di nascita	PAVIA (PV)
Data di nascita	16/04/1978
Comune di residenza	
Indirizzo di residenza	
Cap	
Stato civile	
Impiego	

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dalla debitrice a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dalla scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con la debitrice hanno permesso alla sottoscritta gestore di ricostruire le cause e le circostanze dell'indebitamento.

Secondo quanto riferito dalla sig.ra Moscato, i problemi iniziarono con la malattia del padre, che era già gravemente indebitato a causa del fallimento della società di cui faceva parte e per la quale aveva dato una garanzia di oltre 1.000.000,00 di euro. La debitrice ha dovuto ricorrere a dei finanziamenti per pagare le spese mediche e l'assistenza del padre stesso.

Per cercare di migliorare la situazione economica, la debitrice ha posto in atto delle operazioni immobiliari: il 03/07/2018 viene venduto l'immobile di proprietà ad Arenzano e il 18/12/2018 acquistato un altro a Cogoleto per il quale viene concesso un mutuo di euro 108.000,00 venduto a sua volta il 27/12/2019 con estinzione anticipata del mutuo stesso, per poi acquistare il 02/07/2021 l'abitazione attuale di Tortona. Tuttavia anche queste operazioni immobiliari non si sono dimostrate soluzioni risolutive complicando invece la situazione per via dell'accensione di nuovi finanziamenti.

La sig.ra Moscato si è sempre adoperata per svolgere un'attività che garantisse a lei ed ai suoi genitori una vita dignitosa. Esaminando le varie attività svolte, si apprende che ora ha un contratto di lavoro full time presso una cooperativa di servizi sociosanitari ed educativi, di cui è socio fondatore e vicepresidente.





Esposizione delle ragioni dell'incapacità della debitrice di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità della debitrice di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa, compromessa dalla sopravvenuta malattia del padre.

Le ragioni dell'incapacità della debitrice a adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze, del tutto estranee alla sua volontà, hanno certamente aggravato.

Come si evince dalla documentazione depositata dalla sig.ra Moscato, il patrimonio prontamente liquidabile è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il proprio mantenimento che il debitore deve indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dalla debitrice ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dalla debitrice, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura (Allegati da n. 13 a n. 23).

Creditore	Garanzia, Titolo e Grado privilegio	Importo in euro
ISTITUTI DI CREDITO ED ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI		
Agos Ducato S.p.A. info@pec.agosducato.it	Chirografo	5.304,50 <small>Importo a scadere del prestito n. 54203224 (scadenza 01/05/2026)</small>





DOTT. SSA VERA MICHIELETTI

COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

FinecoBank S.p.A. crediti@pec.finecobank.com	Privilegio ipotecario	60.760,38 Capitale residuo del mutuo n. 1032805, attualmente in regolare ammortamento
Italcredi spa contenzioso.italcredi@pec.it	Chirografo	35.890,00 Debito residuo del contratto di finanziamento n. 186489 con cessione del quinto dello stipendio mediante rate mensili da euro 370,00
SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A., avv.chierotti@gmail.com procedure.avvchierotti@pec.it	Chirografo	2.193,94 Debito residuo finanziamento n. 15401460
Banca Intesa SanPaolo spa	Privilegio ipotecario (su immobili di terzi)	59.937,06 (*)
DEBITI TRIBUTARI		
Agenzia Entrate e Riscossione – Genova protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it	Privilegio ex art. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.	598,13 TARI Comune di Arenzano anni 2014-2015-2017 e IRPEF sanzioni e interessi anno 2013
Agenzia Entrate e Riscossione - Alessandria protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it	Privilegio ex art. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.	11.758,16 Debiti iscritti a ruolo
	Chirografo	86,48
ICA SPA Concessionaria tributi per il Comune di Tortona ica.tortona@pec.icatributi.com comune.tortona@pec.it	Privilegio mobiliare ex art 2752 ultimo comma ed art 2778 c.c	538,00 Tariffa rifiuti corrispettiva anni 2022-2023-2024. Si segnala che relativamente all'anno 2022 è stato notificato Preavviso di fermo amministrativo
Totale in euro		<u>177.066,65</u>

(*) Si ritiene opportuno precisare la posizione di Intesa Sanpaolo S.p.A., che non ha risposto alla circolarizzazione. Dalla documentazione fornita dalla sig.ra Moscato, risulta un debito residuo per il mutuo fondiario n.1032805 cointestato con la madre [REDACTED], pari ad euro 59.937,06 alla data del 02/04/2025 (ad oggi in regolare pagamento). Oltre a Moscato Annalisa e [REDACTED] parti mutuatarie, dall'atto di mutuo del Notaio Carlo Cavagna risulta anche un terzo datore di ipoteca nella persona del sig. [REDACTED]





██████ Gli immobili su cui grava l'ipoteca volontaria sono di proprietà di ██████ e ██████, siti ad Arenzano in via Trieste n. 49 e distinti nel Catasto Fabbricati del Comune stesso come segue:

- foglio 21 mappale 885 sub. 12-888cat. A/3 classe 4 vani 2,5 superficie catastale mq 45 rendita euro 497,09

- foglio 21 mappale 2103 sub. 5 cat. C/6 classe 1 mq 8 superficie catastale mq 8 rendita euro 85,94.

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità della debitrice al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

In sintesi, il patrimonio immobiliare è così sintetizzabile:

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprieta' per 1/1	TORTONA Sez.	37	713	5	TORTONA(AL) VIA GIUSEPPE DI VITTORIO n. 19 Piano S1	Cat.C/6	05	14 m ²	Euro: 70,13
Proprieta' per 1/1	TORTONA Sez.	37	713	32	TORTONA(AL) VIA GIUSEPPE DI VITTORIO n. 19 Piano S1-4	Cat.A/2	05	5,5 vani	Euro: 639,12

Al fine di quantificare il valore dell'attivo "immobiliare" caduto nella procedura di sovraindebitamento, la scrivente ritiene di poter adottare il valore espresso nella valutazione redatta da geom. Arpe Paolo di Tortona (Al), pari ad euro 80.000,00 (*Allegato n. 24*).

Gli immobili di proprietà della debitrice sono gravati da ipoteca volontaria per concessione di un mutuo da parte di Finecobank spa in data 02/07/2021, con un capitale residuo di euro 60.760,38. Mutuo in regolare ammortamento.

Solo per completezza di esposizione, si segnala che in data 18/12/2018 la ricorrente aveva acquistato un immobile a Cogoleto (GE), via agli Orti, 8 poi venduto l'anno seguente in data 27/12/2019.





Alla luce di quanto sopra esposto il **patrimonio immobiliare** ammonta a complessivi **euro 80.000,00**.

Patrimonio Mobiliare

In sintesi, il patrimonio mobiliare risulta essere così composto:

1. Autovetture

La Sig.ra Moscato durante l'audizione del 18/10/2024 ha dichiarato di non essere proprietaria di alcuna autovettura, avendo dovuto cedere una vecchia FORD PUMA nel maggio del 2024 targata GH594YH.

Tuttavia, tale dichiarazione non risulta essere veritiera, se confrontata con la documentazione verificata dal gestore.

Infatti, sia dalla visura PRA che dal libretto di circolazione dell'autovettura EMC WAVE 2 targata GS186ZR, risulta che la sig.ra Moscato Annalisa sia comproprietaria con la sig.ra [REDACTED] della suddetta autovettura (*Allegato n. 25 e 26*).

Il Gestore ritiene pertanto di dover considerare nel patrimonio mobiliare dell'istante anche il 50% del valore di mercato di tale autovettura che si attesta a circa **euro 7.500,00** (quotazione media desunta della stampa specializzata).

2. Attività finanziarie

La debitrice non ha sottoscritto alcun piano di investimento:

È titolare del conto corrente n. 6150555 presso FinecoBank spa che, alla data del 31/01/2025, evidenzia un saldo positivo di **euro 1.228,31** e del conto corrente cointestato n.6264749 che, come dichiarato dallo stesso istituto di credito con PEC del 31/01/2025, non è mai stato movimentato (*Allegato n. 27*).

Dall'analisi del conto corrente non emergono movimentazioni "sospette"; tuttavia, si segnala la presenza nel corso del 2024 di alcuni versamenti in contanti, peraltro di importi non elevati, di cui non si ha riscontro. L'istante ha dichiarato che si tratterebbe di regalie ricevute da alcuni parenti.

La totalità del **patrimonio mobiliare** della sig.ra Moscato risulta pertanto essere pari a **euro 8.728,31**

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo della debitrice ammonta a complessivi euro 88.728,31 come da tabella che segue:





	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	Euro 80.000,00
Valore del patrimonio mobiliare	Euro 8.728,31
Valore totale del patrimonio	Euro 88.728,31

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Nel verificare gli atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni, risulta la vendita della vettura Ford Puma per circa euro 15.000,00, importo trattenuto dalla concessionaria per l'acquisto della nuova autovettura.

Per completezza di esposizione si segnala la vendita di un immobile sito in Cogoleto (GE) in data 27/12/2019, quindi poco prima del quinquennio considerato.

d. Situazione reddituale della debitrice e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate della debitrice, nonché l'indicazione di quanto occorre al suo mantenimento (*Allegato n. 28-29-30*).

Redditi Personali della debitrice

Anno	Reddito annuale lordo	Reddito complessivo annuale lordo	Reddito mensile lordo	Note
2024	49.393,65	49.393,65	4.116,14	
2023	34.420,82	34.420,82	2.868,40	
2022	34.136,94	34.136,94	2.844,75	
2021	34.302,45	34.302,45	2.858,54	

La Sig.ra Moscato, ad oggi, ha un contratto di lavoro presso ABETE COOP. SOCIALE ONLUS con una retribuzione media mensile netta di circa euro 2.000,00 già al netto di una trattenuta del quinto dello stipendio di euro 370,00.

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è composto solo dalla debitrice, che ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al suo mantenimento (*Allegato n. 31*):





Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	300,00
n.2 Mutui (FinecoBank + 50% Intesa SanPaolo)	625,00
Spese condominiali	180,00
Utenze: acqua luce e gas	80,00
Spese telefoniche e informatiche	230,00
Spese trasporto	60,00
Servizi sanitari	70,00
Assicurazioni	50,00
Tributi	100,00
Altro	
TOTALE SPESE	1.695,00

La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che:

- la debitrice ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- la debitrice ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C.;
- dai riscontri effettuati dalla sottoscritta gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dalla debitrice e le verifiche effettuate del gestore stesso (circolarizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.) ad eccezione della quota di possesso dell'autovettura targata GS186ZR, non dichiarata in sede di audizione ma risultante invece dai documenti ufficiali.

Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

Il preventivo liquidato dall'OCC sulla base dei parametri di cui al d.m. n. 202/2014 artt. 16 e 17 e sottoscritto dall'istante, prevede un compenso complessivo pari a euro 8.183,77 di cui risulta già versato l'importo complessivo di euro 3.273,51 (*Allegato n. 32 e 33*).





Il compenso dell'OCC, da prevedere quindi tra le spese in **prededuzione** del piano, ammonta ad **euro 4.910,26**.

I presumibili costi della procedura sono pertanto così quantificabili:

- Compenso O.C.C.	euro 4.910,26
- imposta di registro su sentenza di omologa	euro 200,00
- Oneri trascrizione procedura su immobili o beni mobili registrati	euro 552,00
- Gestione annua conto corrente della procedura	euro 100,00
- Accantonamento per spese varie e/o impreviste	euro 1.200,00

Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare, ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio della debitrice, la scrivente rappresenta di seguito una tabella riepilogativa che esprime la possibilità della debitrice di poter rimborsare il debito contratto, secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII ³:

Anno erogazione	2021 Fineco	2022 cointestato Intesa SanPaolo	2023 Italcredì
Somma erogata (€)	82.080,00	50.940,00 (1\2)	39.960,00
Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	2.168,88	2.168,28	2.153,04
Assegno sociale rapportato a 12 mensilità	498,64	507,12	545,21
n. componenti il nucleo familiare	1	1	1
Coefficiente equivalenza ISEE	1	1	1
Fabbisogno familiare mensile	498,64	507,12	545,21
Rate già in essere	449,00	665,00	1.221,00
Reddito disponibile	1.221,24	996,16	386,83
Importo rata concessa	342,00	566,00	370,00
Valutazione merito creditizio	Positiva	Positiva	Negativa

³ Al riguardo, si segnala che la normativa di cui al d.p.c.m. 5 dicembre 2013 n. 159 prevede ulteriori parametri.





Si rappresenta inoltre che, a parere della scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica della debitrice, e quindi lo stato di bisogno in cui la stessa operava, era a conoscenza degli istituti finanziari.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-*bis* d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe che per la posizione Italcredi sopra riportata non sia stato valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-*bis* TUB che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”.

Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell’art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”.

Tutto ciò posto, il gestore conclude che a fronte di un reddito disponibile per l’anno 2023 di euro 386,83, la somma massima netta che il Finanziatore avrebbe potuto concedere sarebbe stata di euro 24.288,50, ad un tasso di interesse TAN del 13,30% per la durata di anni nove (come da contratto allegato) e non di euro 39.960,00 come quanto erogato. Italcredi, pertanto, non ha tenuto conto del merito creditizio.

Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dalla debitrice con l’intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d’insolvenza della debitrice;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dalla debitrice assicurandosi comunque un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per la debitrice di poter mantenere una capacità reddituale all’incirca pari a quella attuale, a fronte del reddito mensile disponibile, si propone il seguente piano:





- 1) regolare pagamento delle rate dei due mutui ipotecari pari rispettivamente ad euro 342,00 a favore di FinecoBank ed euro 283,00 a favore di Intesa SanPaolo;
- 2) pagamento di 84 rate da euro 600,00 ciascuna, per complessivi euro 50.400,00 per consentire di soddisfare nelle seguenti misure:
 - il 100% delle spese in prededuzione (circa euro 7.600,00)
 - il 100% dei creditori privilegiati (euro (euro 12.894,29)
 - il 69% circa dei creditori chirografari (euro 29.931,71)

IPOTESI DI PIANO DI AMMORTAMENTO E TEMPI DI SODDISFACIMENTO

Anno	n. rata	importo pagamento	prededuzioni	privilegiati	chirografari	fondo	debito residuo
							50.400,00
Anno 1	1	600,00	600,00				49.800,00
	2	600,00	600,00				49.200,00
	3	600,00	600,00				48.600,00
	4	600,00	600,00				48.000,00
	5	600,00	600,00				47.400,00
	6	600,00	600,00				46.800,00
	7	600,00	600,00				46.200,00
	8	600,00	600,00				45.600,00
	9	600,00	600,00				45.000,00
	10	600,00	600,00				44.400,00
	11	600,00	365,00			235,00	43.800,00
	12	600,00				600,00	43.200,00
Anno 2	13	600,00		179,00	415,00	6,00	42.600,00
	14	600,00		179,00	415,00	6,00	42.000,00
	15	600,00		179,00	415,00	6,00	41.400,00
	16	600,00		179,00	415,00	6,00	40.800,00





	17	600,00		179,00	415,00	6,00	40.200,00
	18	600,00		179,00	415,00	6,00	39.600,00
	19	600,00		179,00	415,00	6,00	39.000,00
	20	600,00		179,00	415,00	6,00	38.400,00
	21	600,00		179,00	415,00	6,00	37.800,00
	22	600,00		179,00	415,00	6,00	37.200,00
	23	600,00		179,00	415,00	6,00	36.600,00
	24	600,00		179,00	415,00	6,00	36.000,00
Anno 3	25	600,00		179,00	415,00	6,00	35.400,00
	26	600,00		179,00	415,00	6,00	34.800,00
	27	600,00		179,00	415,00	6,00	34.200,00
	28	600,00		179,00	415,00	6,00	33.600,00
	29	600,00		179,00	415,00	6,00	33.000,00
	30	600,00		179,00	415,00	6,00	32.400,00
	31	600,00		179,00	415,00	6,00	31.800,00
	32	600,00		179,00	415,00	6,00	31.200,00
	33	600,00		179,00	415,00	6,00	30.600,00
	34	600,00		179,00	415,00	6,00	30.000,00
	35	600,00		179,00	415,00	6,00	29.400,00
	36	600,00		179,00	415,00	6,00	28.800,00
Anno 4	37	600,00		179,00	415,00	6,00	28.200,00
	38	600,00		179,00	415,00	6,00	27.600,00
	39	600,00		179,00	415,00	6,00	27.000,00
	40	600,00		179,00	415,00	6,00	26.400,00





	41	600,00		179,00	415,00	6,00	25.800,00
	42	600,00		179,00	415,00	6,00	25.200,00
	43	600,00		179,00	415,00	6,00	24.600,00
	44	600,00		179,00	415,00	6,00	24.000,00
	45	600,00		179,00	415,00	6,00	23.400,00
	46	600,00		179,00	415,00	6,00	22.800,00
	47	600,00		179,00	415,00	6,00	22.200,00
	48	600,00		179,00	415,00	6,00	21.600,00
Anno 5	49	600,00		179,00	415,00	6,00	21.000,00
	50	600,00		179,00	415,00	6,00	20.400,00
	51	600,00		179,00	415,00	6,00	19.800,00
	52	600,00		179,00	415,00	6,00	19.200,00
	53	600,00		179,00	415,00	6,00	18.600,00
	54	600,00		179,00	415,00	6,00	18.000,00
	55	600,00		179,00	415,00	6,00	17.400,00
	56	600,00		179,00	415,00	6,00	16.800,00
	57	600,00		179,00	415,00	6,00	16.200,00
	58	600,00		179,00	415,00	6,00	15.600,00
	59	600,00		179,00	415,00	6,00	15.000,00
	60	600,00		179,00	415,00	6,00	14.400,00
Anno 6	61	600,00		179,00	415,00	6,00	13.800,00
	62	600,00		179,00	415,00	6,00	13.200,00
	63	600,00		179,00	415,00	6,00	12.600,00
	64	600,00		179,00	415,00	6,00	12.000,00





	65	600,00		179,00	415,00	6,00	11.400,00
	66	600,00		179,00	415,00	6,00	10.800,00
	67	600,00		179,00	415,00	6,00	10.200,00
	68	600,00		179,00	415,00	6,00	9.600,00
	69	600,00		179,00	415,00	6,00	9.000,00
	70	600,00		179,00	415,00	6,00	8.400,00
	71	600,00		179,00	415,00	6,00	7.800,00
	72	600,00		179,00	415,00	6,00	7.200,00
Anno 7	73	600,00		179,00	415,00	6,00	6.600,00
	74	600,00		179,00	415,00	6,00	6.000,00
	75	600,00		179,00	415,00		5.400,00
	76	600,00		179,00	415,00		4.800,00
	77	600,00		179,00	415,00		4.200,00
	78	600,00		179,00	415,00		3.600,00
	79	600,00		180,00	416,00		3.000,00
	80	600,00		182,00	418,00		2.400,00
	81	600,00		182,00	418,00		1.800,00
	82	600,00		182,00	418,00		1.200,00
	83	600,00		182,00	418,00		600,00
	84	600,00		172,29	453,71		-
totali		50.400,00	6.365,00	12.894,29	29.931,71	1.209,00	

Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore Moscato Annalisa può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:

	Ante omologa	Post-omologa
Reddito mensile	2.000,00	2.370,00
Spese mensili	1.697,00	1.697,00



Rate mensili medie proposte	600,00
Rapporto rata / Reddito mensile	25%
Reddito mensile rimanente per spese impreviste	73,00

Considerato che il reddito mensile (al lordo della trattenuta del quinto dello stipendio che a seguito di omologa verrebbe sospesa) è di circa euro 2.370,00 e che le spese mensili ammontano ad euro 1.697,00, l'istante è in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano pari a euro 600,00, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Occorre valutare l'importo realizzabile con la liquidazione dei beni dell'istante per verificare la sostenibilità del piano.

Si stima che il patrimonio complessivo liquidabile della debitrice possa ammontare ad euro 115.500 così determinato:

- patrimonio immobiliare realizzabile euro 60.000 (ipotizzando la vendita alla prima asta con deprezzamento del 25% rispetto al valore di perizia)
- patrimonio mobiliare realizzabile euro 8.700,00 (giacenza conto corrente e 50% della vendita dell'autovettura)
- provvista complessiva per tre anni euro 46.800 (ottenuta moltiplicando per 36 mensilità la differenza tra il reddito mensile pari a euro 2.370 - al lordo della trattenuta del quinto che in ipotesi liquidatoria verrebbe sospesa - meno le spese mensili per il proprio mantenimento che si ridurrebbero ad euro 1.070 in quanto non occorre prevedere l'uscita mensile del mutuo).

Prevedendo spese prededucibili per euro 16.910,26 così stimate:

- compenso OCC euro 4.910,26
- spese prededucibili inerenti alla registrazione della sentenza di omologa, alla trascrizione della procedura su beni mobili e immobili registrati, alla gestione del conto corrente per la durata della procedura, alla vendita forzata (spese per procedura competitiva tra cui perizia, gestione asta, imposte di registro e ipocatastali per cancellazione gravami, ecc.) stimabili in euro 12.000,00

i debiti verrebbero onorati come segue:

nella misura del 100% i debiti prededucibili

nella misura del 100% i debiti ipotecari e privilegiati





nella misura del 57% i debiti chirografari

E' doverosa una precisazione per quanto riguarda la posizione di Intesa SanPaolo che vanta un credito ipotecario di primo grado sull'immobile di proprietà di [REDACTED] e [REDACTED]. In caso di liquidazione controllata a carico di Moscato Annalisa si potrebbero verificare due situazioni alternative:

- 1) la cointestataria del mutuo, sig.ra [REDACTED], continui a corrispondere le rate residue del mutuo
- 2) la cointestataria del mutuo, sig.ra [REDACTED] interrompa la corresponsione del mutuo.

Nel primo caso Intesa SanPaolo non avrebbe nulla da pretendere dalla sig.ra Moscato Annalisa in quanto la cointestataria, responsabile in solido, continuerebbe a provvedere al pagamento.

Nel secondo caso, Intesa SanPaolo si rifarebbe sull'immobile oggetto di ipoteca, non di proprietà dell'istante e che, dalla valutazione fatta da un'Agenzia immobiliare della zona, sembrerebbe essere sufficiente a soddisfare il creditore in un'eventuale asta. In ogni modo, anche qualora il corrispettivo realizzato dalla vendita esecutiva non fosse sufficientemente capiente, Intesa San Paolo concorrerebbe nella liquidazione di Moscato Annalisa insieme ai creditori chirografari per la parte di debito non soddisfatto e conseguentemente la percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari addirittura si ridurrebbe.

Soddisfacimento dei creditori privilegiati, pignoratizi o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

La scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà della debitrice in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Considerato il patrimonio della debitrice, la scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

Difatti, nell'ipotesi liquidatoria potrebbero essere onorati i debiti prededucibili, il creditore ipotecario nella misura del 100%, i privilegiati nella misura del 100% ed i





creditori chirografari nella misura del 57%; nell'ipotesi della ristrutturazione dei debiti del consumatore invece, ipotizzando la prosecuzione del pagamento delle rate dei mutui fino a naturale scadenza, verrebbero onorati i debiti prededucibili, i creditori privilegiati nella misura del 100% e quelli chirografari nella misura del 69%, percentuale superiore a quella prevedibile nell'ipotesi liquidatoria.

Ipotesi liquidatoria	Importi in euro
Valore del patrimonio	115.500,00
Spese O.C.C.	4.910,26
Spese prededucibili	12.000,00
Residuo liquidabile	98.598,74
Creditore ipotecario	60.760,38
Creditori privilegiati	12.894,29
Creditori chirografari	24.935,07

Ipotesi Ristrutturazione	Importi in euro
Valore della provvista messa a disposizione	50.400,00
Spese O.C.C.	4.910,26
Spese prededucibili + fondo	2.663,74
Residuo liquidabile	42.826,00
Creditori privilegiati	12.894,29
Creditori chirografari	29.931,71

Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

la sottoscritta gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- la debitrice si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);





DOTT.SSA VERA MICHIELETTI

COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità della debitrice di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

Novara, 30/04/2025

Dott.ssa Vera Michieletti

(Firma del gestore)

Digitale

Per presa visione ed accettazione

Sig.ra Moscato Annalisa

Annalisa Moscato



ALLEGATI:

- 1 Nomina gestore della crisi MOSCATO ANNALISA
- 2 Accettazione nomina gestore
- 3 Carta Identità e codice fiscale
- 4 Certificato di residenza
- 5 Stato di Famiglia
- 6 Autodichiarazione protesti
- 7 Carichi Pendenti
- 8 Casellario Giudiziale
- 9 CRIF
- 9.1 CR Banca d'Italia
- 10 Risultanze Catasto
- 11 Circolarizzazione Enti
- 12 Verbale Firmato
- 12.1 relazione
- 13 risposta Ader Genova
- 14 risposta Ader Alessandria
- 15 risposte Comune Tortona
- 16 risposta Ente
- 17 risposta Regione Piemonte
- 18 risposta AGOS
- 19 risposta FINECO
- 20 risposta Italcredi
- 21 Credito Santander CB Desunto
- 22 risposta Santander avv Chierotti
- 23 Mutuo Intesa SanPaolo
- 24 Perizia Immobile Tortona
- 25 Visura ACI
- 26 libretto autovettura
- 27 C_C Fineco
- 28 buste paga
- 29 Contratto di lavoro
- 30 CU 22 23 24 25
- 31 Spese Nucleo Familiare
- 32 Calcolo compenso OCC
- 33 preventivo sottoscritto OCC
- 34 Visura Camerale
- 35 Autocertificazioni



